

Scrivere l'emigrante

Lettere all'Unità

Il senatore socialista nulla disse degli emigrati del loro destino

Una Unità, con un compagno sposato con figli e ho qui con me la mia famiglia. Da circa 10 anni mi trovo estero, e precisamente in Svizzera, e qui, come ben sapete, se ne sono e se ne sentono di tutti i colori. Una ventina di giorni fa venivano in questa piccola città di 20.000 abitanti, un senatore socialista, così sindacati e si è stato presentato, parlare del « destino degli emigrati ».

va parlare a quel modo, era meglio che fosse rimasto a Roma poiché la « canzone » che lui aveva cantato agli italiani emigrati lo aspettano. E' rimasto insieme a noi ancora per un'ora, poi, alla chetichella, è scomparso senza darci un addio o un arrivederci. In poche parole, nulla ha detto di noi e del nostro destino.

Li si caccia dall'Italia e si nega loro persino il diritto al voto

Cari amici, scusatevi se vi rivolgo una critica, ma a mio parere il nostro giornale nell'ultima campagna elettorale non ha messo sufficientemente in rilievo la funzione che l'emigrazione dell'ultimo decennio ha avuto nella costituzione delle classi sociali in Italia. Sarebbe stata necessaria una più costante e documentata condanna della classe dirigente italiana, che a vent'anni dalla fine della guerra non ha ancora saputo risolvere il problema di dare un lavoro a tutti i cittadini italiani. Ve lo figurate che cosa accadrebbe nel nostro Paese se per una crisi economica i nostri emigrati dovessero rientrare in Patria? Sarebbero due milioni di disoccupati in più, con

conseguenze facilmente immaginabili.

A queste vittime del nostro sistema sociale, a coloro che sono costretti a vivere separati dai loro familiari, si è negato persino di eleggere i propri amministratori. E qui vi chiedo: poiché gli emigrati vivono in grosse comunità, non sarebbe possibile per le prossime elezioni organizzare in loco seggi elettorali, in modo che tutti possano votare? Il fatto, a mio parere, meriterebbe una istanza al Parlamento.

ARRIGO ZANETTI

« Il Belgio ci dà la pensione e l'Italia ce la sopprime »

Cara Unità, sono un operaio italiano emigrato da dodici anni in Belgio: dodici anni di esilio e di durissimi sacrifici che ci sarebbero stati evitati se i nostri governanti ci avessero saputo veramente governare. Ti scrivo per esporti alcuni nostri problemi. Il primo è quello di impedire che altri grossi contingenti di italiani abbandonino la loro patria per andare ad ingrassare le tasche del nostro Paese. Affinché non siano più gettati allo sbaraglio come lo siamo stati noi; e contemporaneamente che si aiutino gli italiani già residenti nei paesi

del MEC affinché siano soggetti ad un migliore trattamento, evitando loro il ricatto dei padroni che li tengono sempre sotto la minaccia del licenziamento.

Seconda questione, già molte volte trattata ma che non si è ancora risolta: noi emigrati in Belgio chiediamo che quando si raggiunge l'età della pensione e ci accingiamo a rientrare in Italia, ci siano corrisposti gli assegni familiari. Sappiamo che per questo diritto i comunisti si sono sempre battuti, ma sinora i democristiani si sono opposti a questa nostra rivendicazione. Voglio infine segnalare un'ultima questione. Secondo la convenzione italo-belga, quei lavoratori che hanno già lavorato un certo numero di anni e che vengono riconosciuti invalidi al lavoro, avrebbero diritto alla pensione: una quota-parte viene corrisposta regolarmente da parte del Belgio, ma non viene pagata invece la parte che spetterebbe all'Italia. Sapete che cosa ci dicono nel nostro Paese? Non vi diamo la nostra quota-parte di pensione perché le vostre condizioni fisiche sono tali che potete ancora guadagnare al lavoro del vostro salario. Come dire: il Belgio ci dà la pensione, ma l'Italia ce la sopprime. Come vedete, la tanto decantata carità cristiana dei nostri governanti è davvero immensa. Vi saluto fraternamente.

I. C. (Dour - Belgio)

Per un motivo o per l'altro sono sempre occupati

Spettabile redazione, sono emigrato e lavoro a Francoforte sul Meno. Essendomi trovato ammalato, e non essendo in condizioni fisiche tali da potermi recare al lavoro, tramite un cortese amico telefonai al Consolato italiano (il Centro è provvisto di un ambulatorio medico-chirurgico) al dottore, perché venisse a visitarmi. Avrei potuto telefonare ad un medico tedesco, ma non potendomi esprimere correttamente nella lingua tedesca, avevo pensato di telefonare al dottore del Centro.

Quello che pubblicano i giornali italiani della destra, sulla politica e sul-buon trattamento che ci viene riservato, è tutto quanto sbagliato, sono tutte falsità.

SAVOCA G. CASALE Francoforte sul Meno (Germania)

Desiderano prendere la tessera per il 1965 ma vogliono anche che i dirigenti comunisti vadano in mezzo a loro

Cara Unità, il 20 dicembre prossimo gli emigrati rientrano per le prossime feste di Natale. Molti di noi prima di emigrare all'estero erano comunisti, iscritti al Partito e anch'io ero iscritto alla Sezione comunista. Mi propongo di rinnovare la tessera, quella del 1965, in occasione della mia venuta in Italia. Anche altri compagni faranno lo stesso. Io propongo che le Sezioni comuniste dei nostri paesi del Mezzogiorno facciano delle feste dell'emigrato e delle loro famiglie. Noi vogliamo riconoscere la nostra adesione al grande PCI, ma vogliamo anche che i dirigenti della Federazione e i deputati comunisti vengano in mezzo a noi per spiegarci

tante cose. Vogliamo conoscere la attività che il Partito ha svolto nel 1964 in favore dei lavoratori emigrati, vogliamo conoscere perché il governo di Moro-Nenni non ha concesso il viaggio gratuito per noi elettori che stiamo all'estero e mandiamo in Italia i marchi tedeschi, i franchi svizzeri e altre monete forti e ricercate.

Noi comunisti emigrati all'estero vogliamo anche essere informati sui problemi del movimento comunista internazionale e sul memoriale di Yalta.

Vi sono dei giovani emigrati che vogliono iscriversi al Partito comunista italiano, per la prima volta in vita loro, perché quando sono emigrati avevano solo 15-16 anni e non capivano ancora niente della vita dell'operaio, della sua lotta, dei suoi sacrifici, delle sue aspirazioni, ma poi hanno aperto gli occhi e vogliono combattere contro questa società borghese e capitalistica, matrigna e ingiusta, per cambiarla.

Cara Unità, ti prego di pubblicare questa mia lettera, che è stata scritta e approvata da un gruppo di compagni della Baracca della Volkswagen di Wolfsburg (Hannover) della Repubblica Federale tedesca.

FRANCESCO S. (di Foggia)

CONCERTI

ACADEMIA FILARMONICA Alle 21.15 al teatro Olimpico... CAPELLI Alle 21.15 al teatro Olimpico... CAPELLI Alle 21.15 al teatro Olimpico...

TEATRI

ALCANTARA Alle 21.15 al teatro Olimpico... ALCANTARA Alle 21.15 al teatro Olimpico... ALCANTARA Alle 21.15 al teatro Olimpico...

CIRCO AMERICANO

VIALE TIZIANO (adiacente al Palazzo dello Sport) Dal 23 DICEMBRE al 10 GENNAIO COMUNICATO IMPORTANTE

OGGI «ANTEPRIMA» d'eccezione ai CINEMA RIVOLI e QUIRINETTA

UNA MORBOSA, PROIBITA STORIA D'AMORE DI CUI OGNI DONNA POTREBBE ESSERE PROTAGONISTA

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) L'oltrageo (prima) (alle 15-17-18-19-20-21-22) ALHAMBRA (Tel. 783.792) I due toreri, con Franchi-Ingrassia ALHAMBRA (Tel. 783.792) I due toreri, con Franchi-Ingrassia

ARTISTICO OPERAIA

Non è facile uccidere commedia in 3 atti di Arthur Watkyn. ATEO ANTONIANO (V.le Manzoni 1) Domani e domenica alle 16.30 e alle 21 spettacolo su « Santa Lucia » di S. Puccio. Regia Sergio Ammirati

TEATRO

Alle 21.15 al teatro Olimpico... Alle 21.15 al teatro Olimpico... Alle 21.15 al teatro Olimpico...

VARIEtà

AMBA JOVINELLI (713.306) Il gauchon, con V. Gassman e Tullio Pane SA ARALDO Cavale e uccidi, con A. Nicolò rivista Dario Pino e Grazia Gotti SA

CINEMA

Prime visioni ADRIANO (Tel. 352.153) L'oltrageo (prima) (alle 15-17-18-19-20-21-22) ALHAMBRA (Tel. 783.792) I due toreri, con Franchi-Ingrassia

schermi e ribalte

Seconda visione

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alle seguenti classificazioni per generi: A = Avventuroso B = Comico C = Documentario D = Drammatico E = Giallo F = Musical G = Sentimentale H = Satirico I = Storico-mitologico

Seconda visione

AFRICA (Tel. 8.380.728) Fuoco incrociato, con M. Carey AIRONE (Tel. 727.193) La larva degli apaches A. A. ARALDO Cavale e uccidi, con A. Nicolò rivista Dario Pino e Grazia Gotti SA

Seconda visione

AFRICA (Tel. 8.380.728) Fuoco incrociato, con M. Carey AIRONE (Tel. 727.193) La larva degli apaches A. A. ARALDO Cavale e uccidi, con A. Nicolò rivista Dario Pino e Grazia Gotti SA

IMPORTANTE!

Dalle ore 10 di domattina sabato si potranno acquistare al botteghino delle Sistina i biglietti per tutte le rappresentazioni de IL GIORNO DELLA TARTARUGA sino al 6 gennaio 1965

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50 FINER palazzo Vanvitelli 10 Napoli. telefono 240.020 prestiti fiduciarci ad impiegati Cessione quinto stipendio autosovvenzioni

AVVISI ECONOMICI

1) AUTO-MOTO-CICLI L. 50 ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma. Consegna immatricolazione. Camion vantageggi. Fatture. Via Bissolati n. 24. CINQUEMILA MENSILI auto-nuove, assicurate, bollate, esenti cambiati ipoteca - OVUNQUE - tel. 390.650 - CLAUDIO - Viale Mazzini 14 - Roma. LAVORATORI! Voletto ottime autovetture occasione, facilitazioni pagamento? Rivolgetevi dott. BRANDINI Firenze.

TELEVISORI 100 Lire L'ORA

CON CONTATORE PRONTA CONSEGNA TELEFONANDO AI NUMERI 536846-536847

MEDAGLIE D'ORO

MONTE OPPIO Riposo Maligret e il caso Saint Pierre, con J. Gabin SA DEGLI SCIPIONI Riposo DUE MACELLI Riposo FARNESINA Riposo GIOVANE TRASTEVERE Riposo LIBIA Riposo L'OROLOGIO Riposo Il pugiliatore di Sing Sing

NUOVO CINODROMO A PONTE MARCONI

(Viale Marconi) Oggi alle ore 16 reunion di corse di levrieri.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE Gabinetto medico per la cura delle « sole » disfunzioni e deboli sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, renale, deficienze ed anomalie sessuali. Visite pre-matrimoniali, indagini delicate. Operazioni. Pratiche. Ambedue 62 (Stazione Termini). Telefon. 160.382 - 179.423 ROMA

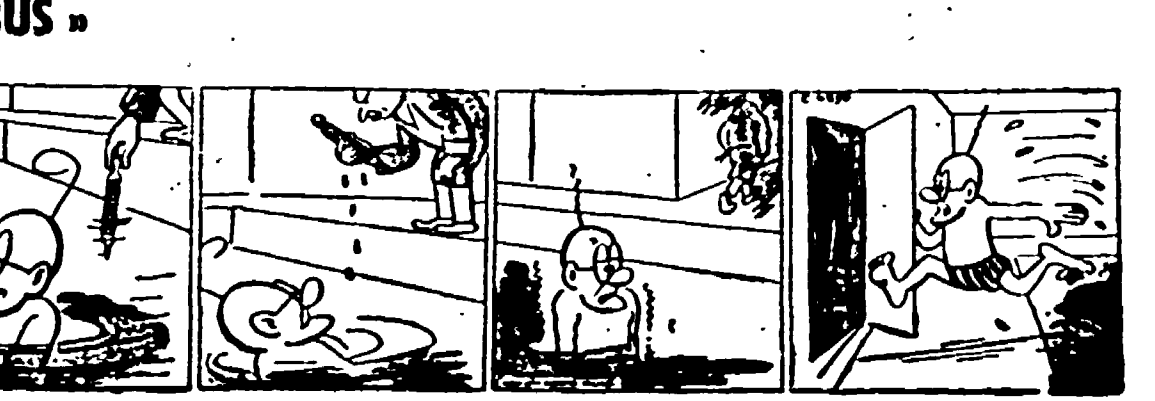
TELEVISORI 100 Lire L'ORA

CON CONTATORE PRONTA CONSEGNA TELEFONANDO AI NUMERI 536846-536847

BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendorf



HENRY di Carl Anderson



NIMBUS

